

Prendete una brava scrittrice, ad esempio Francesca Battistella, un omicida seriale, parecchi personaggi molto diversi tra loro, una location da urlo come solo Orta San Giulio può essere, una profiler più in gamba di quelle che si trovano nelle serie TV di C.S.I., mescolate il tutto, magari facendovi aiutare dall'Esterina del bar-ristorante Ai Due Santi, e vi troverete immersi nelle 278 pagine de "La Stretta del Lupo"! Una lettura gradevole e vivace che, per molti aspetti, è in bilico tra il Nord e il Sud Italia con Alfredo Filangeri a fare da tramite. Una carrellata di personaggi sapientemente descritti dall'abile mano di Battistella che ne traccia le vite facendoli conoscere intimamente, con le loro paure e i loro sogni. Uomini e donne i cui destini si intrecciano tra la piazza Motta e la Stretta del Lupo, tra un bar e una galleria d'arte. A muovere le fila l'assassino, un burattinaio folle, abbastanza insospettabile, che riesce a troncare l'esistenza di sei donne prima di essere fermato da un episodio inatteso. Ah! Dimenticavo... come guarnizione del cocktail preparato dall'Esterina metteteci piume, tante piume!

Luisella Mazzetti

